

I NOSTRI SOLDI

PERPLESSITÀ SUL RINVIO

«ABBIAMO FATTO UN ACCESSO AGLI ATTI IN REGIONE CHE SOLITAMENTE COMPORTA UNA BREVE ATTESA E CI HANNO RIMANDATO DAL 23 APRILE AL 4 GIUGNO»

Festa Pd, c'è un conto in sospeso

Il M5s: «Ancora da pagare 25mila euro all'Ausl. Perché tanto ritardo?»

di ENRICO AGNESSI

SE NE ERA parlato per la prima volta in autunno, quando gli stand avevano appena lasciato le sponde del Santerno: chi paga il personale di soccorso alla Festa nazionale dell'Unità? A rilanciare il dubbio, anche Cgil, Cisl e Uil, che avevano chiesto se per caso quel servizio non fosse stato fornito senza la necessaria convenzione attraverso la quale ascrivere i costi al Pd. In pratica, lasciando tutto in carico alla collettività. Tante incertezze, nessuna risposta. Poi, a fine marzo, si scopre che quella partita l'Ausl l'aveva in realtà inserita nell'elenco delle attività svolte dal personale dipendente, al di fuori dell'orario di servizio, messe in conto a terzi. Ma oggi, a otto mesi dalla fine dell'evento sul Lungofiume, quella fattura da 25mila euro emessa dall'Ausl a inizio anno, il partito l'ha saldata?

A QUANTO pare no. O perlomeno questo è il dubbio, più che fondato, del M5s. E in particolare di Silvia Piccinini, capogruppo regionale dei pentastellati. «Dopo il caso della Tari non pagata a San Lazzaro, sembra che il Pd ne abbia combinata un'altra delle sue – afferma Piccinini –. A quanto ci risulta, la fattura non sarebbe stata ancora saldata. Fattura attorno alla quale, tra l'altro, esiste un vero e proprio giallo visto che ha avuto una genesi molto travagliata – prosegue la pentastellata –. Nonostante l'organizzazione dei servizi sanitari, che il Pd ha richiesto e ottenuto dall'Ausl, si siano svolti nel periodo compreso tra il 9 e il 24 settembre 2017, pare che sia stata stranamente emessa qualche mese dopo. Una scadenza pe-



La Festa nazionale del Pd ha lasciato uno strascico legato ai conti. Non risulta pagato il servizio di presidio sanitario che l'Ausl garantì nei giorni della manifestazione

SILVIA PICCININI

«La fattura è stata emessa qualche mese dopo la conclusione dell'evento»

rò che pare non essere stata rispettata visto che ad oggi di questi soldi non sembra esserci ancora nessuna traccia».

IN VIALE Zappi conoscono il problema, che però è in capo al Pd nazionale. Roma, dopo aver letto il conto, pare infatti intenzionata ad aprire un contenzioso, rivendicando l'assenza di un pre-

ventivo di spesa. «Dalla fine della Festa del Pd sono passati la bellezza di 233 giorni ed è semplicemente scandaloso che questi 25mila euro non siano ancora entrati nelle casse dell'Ausl – protesta intanto Manuela Sangiorgi, candidata sindaco del Movimento 5 stelle a Imola – Perché, nonostante sia passato tutto questo tempo, l'Ausl non ha preteso il pagamento della fattura nei tempi previsti? E perché questa fattura è stata emessa soltanto quattro mesi dopo la fine dell'evento? Tutte domande a cui gradiremmo avere una risposta, visto che stiamo parlando di un servizio pubblico che si è svolto in una festa di partito».

La risposta la aspetta soprattutto Piccinini, che da tempo ha presentato un accesso agli atti alla Regione per chiedere sia copia della fattura che del contratto di convenzione tra Pd e Ausl. «Sono ormai diverse settimane che aspettiamo – conclude la capogruppo grillina –. Il nostro accesso agli atti, che normalmente avrebbe avuto un tempo di risposta di una decina di giorni, dal 23 aprile è stato rimandato addirittura al 4 giugno. Un rinvio assurdo se si pensa che per raccogliere questo materiale bastano soltanto pochi minuti, quelli necessari per fare un paio di fotocopie».

CENTROSINISTRA

Idee per la città a ritmo di musica con la Cappello

SI APRE all'insegna della musica l'evento di presentazione delle «idee per la città» di Carmen Cappello, candidata sindaco per la coalizione di centrosinistra alle amministrative del 10 giugno. L'appuntamento è per venerdì 18 maggio alle 18 al Caffè della Rocca. L'iniziativa prenderà il via con il concerto dei Whiteware, nota cover band locale. Alle 18.30, accompagnata dai rappresentanti delle cinque formazioni politiche che sostengono la sua candidatura, salirà sul palco Cappello. Nel frattempo, la candidata sindaco del centrosinistra ha visitato, ieri mattina, la sede imolese di Confartigianato Bologna Metropolitana. Presenti all'incontro Amilcare Renzi e Massimo Pirazzoli, rispettivamente segretario e vicesegretario di Confartigianato Bologna Metropolitana, Pierangelo Raffini e Marco Panieri, candidati del Pd al Consiglio comunale, e Matteo Martignani, responsabile dell'Area fiscale di Confartigianato Bologna Metropolitana.

«Il sindaco deve essere coraggioso – ha spiegato Renzi durante l'incontro –. La città di Imola ha bisogno di decisioni coraggiose, ha bisogno che le imprese abbiano spazio e risorse per crescere in un territorio che deve essere sempre più attrattivo, per nuove imprese e nuovi investimenti».

PROBLEMI NEL FINE SETTIMANA IN STAZIONE

Servizi igienici ko quattro giorni Le Ferrovie si scusano per i disagi

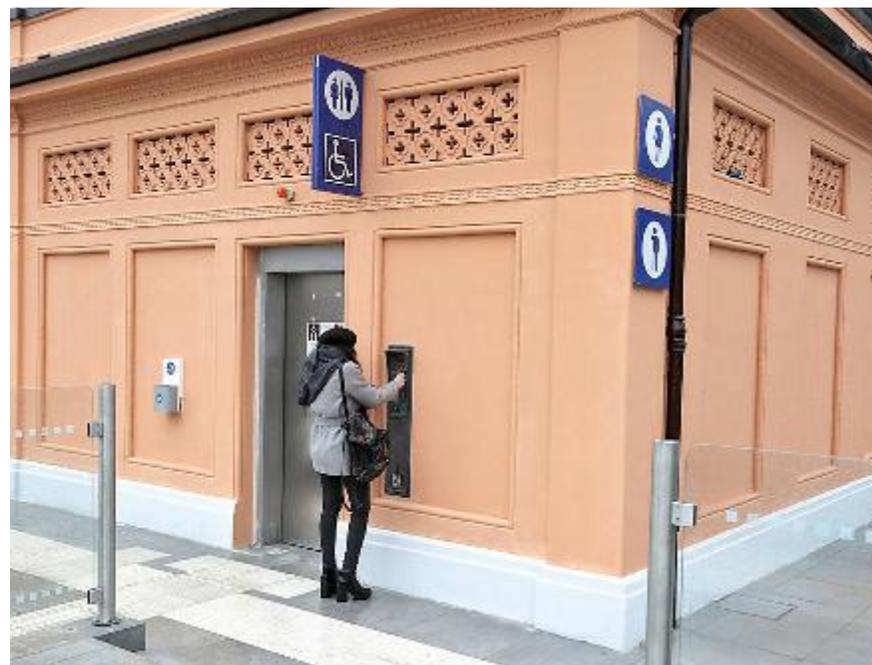
QUATTRO GIORNI senza servizi igienici in stazione, e per giunta proprio nel fine settimana della Superbike. Un grande disagio, che si è riversato soprattutto sul Bar Buffet, al quale sono state chieste svariate decine di volte le chiavi per poter usufruire dei loro servizi. Cosa sia successo ai bagni da poco ristrutturati non è del tutto chiaro. Ma di sicuro per quattro giorni – da venerdì scorso a lunedì – non è stato possibile entrare nei bagni della stazione. L'accesso era impossibile: suonava sempre l'allarme e la porta non si apriva.

«Abbiamo saputo del problema sabato mattina – fanno sapere dalle Ferrovie dello Stato – e abbiamo subito chiamato la manutenzione. Quei bagni sono in garanzia, perché sono nuovi, ma malgrado i solleciti rivolti all'azienda incaricata della manutenzione questa è venuta solo lune-

di. Al momento non sappiamo per quale motivo l'accesso sia stato 'vietato' dalla struttura stessa, perché questa si è autotutelata a fronte di un comportamento o un'azione scorretta o impropria, probabilmente volontaria. Ci scusiamo del disagio arrecato ai viaggiatori, perché è nostro interesse avere i servizi sempre funzionanti, soprattutto in momenti di grande afflusso come quelli dello scorso fine settimana». Della vicenda era stata interessata anche la Polizia Ferroviaria di Faenza, competente anche su Imola, che è venuta in città sabato per verificare e attivarsi di conseguenza.

Qualche perplessità desta negli operatori della stazione il sistema igienizzante dei servizi ('piove' dall'alto e si bagna tutto) e il pulsante rosso per azionare l'uscita dall'interno in caso di problemi. Un disabile lo vede, un cieco no.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I servizi igienici della stazione ferroviaria. Sono due, ristrutturati da poco. Da venerdì a lunedì sono stati fuori uso